



Repubblica italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. Tomasi di Lampedusa"

95030 Gravina di Catania (CT) Via Aldo Moro 22

☎ 095-416230 FAX 095-415963

Cod. Fisc. 93003130874 Cod. Mecc. CTIC828005

email: ctic828005@istruzione.it www.noidellalampedusa.it

CIRCOLARE N. 72

A tutto il personale della scuola

P. C. DSGA

Sito WEB

Oggetto: Periodo di formazione e prova per i docenti neo-assunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo a. s. 2019/2020. Creazione di albi di tutor – formatori per la conduzione dei docenti neoassunti o che hanno ottenuto il passaggio di ruolo per a. s. 2019/2020.

Si portano a conoscenza dei soggetti interessati le novità in materia di formazione in servizio per i docenti neo-assunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo per l'a. s. 2019/2020.

Inoltre, si porta a conoscenza dei soggetti interessati la manifestazione d'interesse per la creazione di **albi di tutor - formatori** per la conduzione delle attività di formazione in ingresso dei docenti neo-assunti e dei docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo per l' a. s. 2019/2020. Si precisa che le eventuali istanze di accesso all'albo di tutor – formatore dovranno essere inviate al Dirigente dell'Istituto Comprensivo Statale "P. S. DI GIJARDO – QUASIMODO" entro e non oltre le ore 13.00 di venerdì 27 dicembre 2019.

In allegato alla presente circolare le note di cui sopra.

Si ringrazia per la consueta fattiva collaborazione.

Gravina di Catania, 12/12/2019



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maria Virginia Filippetti
Prof.ssa Maria Virginia Filippetti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

Ai Direttori degli UU.SS.RR.
LORO SEDI

Oggetto: *Formazione docenti in servizio a.s. 2019-2020. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative.*

1. Le novità in materia di formazione in servizio

L'Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (CCNI), sottoscritto il giorno 19 novembre 2019, concernente i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed A.T.A. ai sensi dell'art.22 comma 4 lettera a3) del C.C.N.L. del 19/4/2018, delinea il nuovo quadro di riferimento entro cui realizzare le attività di formazione in servizio per il personale della scuola, per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22.

Nelle more della registrazione del CCNI e della conseguente definizione del Piano triennale di formazione docenti (2019-2022) ai sensi dell'art.1 comma 124 della L.107/2015, con la presente nota si procede all'assegnazione delle risorse finanziarie della formazione per l'a.s. 2019-2020 anche al fine di assicurare la necessaria continuità delle iniziative formative in servizio per gli insegnanti.

Il nuovo quadro contrattuale conferma la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo e, a tal fine, mette a disposizione di ogni singola unità scolastica una quota garantita delle risorse finanziarie disponibili per far fronte ai bisogni formativi specifici, mentre assegna alle scuole polo per la formazione il compito di realizzare sul territorio le azioni formative di sistema, definite a livello nazionale.

La nuova impostazione, che deriva anche dalla "lettura" degli esiti del monitoraggio del primo piano triennale svolto nei mesi scorsi, scaturisce dall'esito del confronto del 18 novembre 2019, nel quale sono stati precisati, ai sensi dell'art. 22 comma 8 lettera a) del C.C.N.L. 19 aprile 2018, gli obiettivi e le finalità della formazione del personale docente, educativo ed A.T.A.. La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

2. I criteri di ripartizione delle risorse finanziarie

L'assetto organizzativo per l'a.s. 2019-2020 vede le scuole polo, appena rinnovate sulla base della nota prot. AOODGPER n. 43439 del 2/10/2019 come destinatarie delle risorse finanziarie per la formazione. I fondi saranno ripartiti alle scuole polo per la formazione in modo proporzionale al numero del personale docente dell'organico dell'autonomia.

In particolare, una quota pari al 40% delle risorse disponibili sarà utilizzata per la gestione coordinata sul territorio delle iniziative di formazione previste dall'Amministrazione scolastica con particolare riferimento alle priorità nazionali individuate come strategiche per quest'anno scolastico (v. oltre).

Una quota pari al 60% delle risorse finanziarie disponibili sarà assegnata dalle scuole polo per la formazione direttamente ad ogni istituto scolastico, per far fronte alle esigenze di formazione autonomamente deliberate dalle scuole. L'assegnazione dei fondi avverrà sulla base degli stessi criteri sopra descritti.

Questa Direzione generale provvederà, con nota successiva, a trasmettere alle scuole polo per la formazione, l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie necessarie per rispondere a questa duplice finalità.

Tutto il personale in servizio può accedere alle iniziative formative.

La centralità delle singole istituzioni scolastiche nei processi di progettazione e realizzazione delle iniziative formative consente di coinvolgere tutto il personale in servizio nella lettura delle esigenze di sviluppo e di miglioramento della scuola, di adottare scelte coerenti con gli obiettivi ed i tempi del Piano triennale dell'offerta formativa (art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009), di consolidare lo spirito di collaborazione e di condivisione tra tutti i membri della comunità professionale.

3. L'articolazione dell'intervento

Le iniziative formative di carattere nazionale e le cui priorità, per l'a.s. 2019-2020 sono delineate nel successivo paragrafo 4, sono coordinate dagli USR attraverso il coinvolgimento diretto delle scuole polo per la formazione, che utilizzeranno a tal fine il 40% delle risorse finanziarie loro assegnate. I percorsi formativi per i docenti dell'area territoriale di riferimento risponderanno, dunque, ad esigenze di approfondimento per i temi segnalati come prioritari a livello nazionale; potranno essere rivolte a gruppi delimitati di insegnanti individuati come figure di facilitatori della formazione (tutor, coordinatori, referenti); assumeranno un carattere di sistema per agevolare una più capillare azione formativa all'interno delle scuole.

Le singole istituzioni scolastiche, sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle scuole polo, dovranno adottare un Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per il personale scolastico

delineate nel Piano Nazionale di Formazione. Dovranno essere anche considerate le esigenze ed opzioni individuali.

Il Piano di formazione d'istituto comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009. Le scuole potranno progettare le iniziative singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento. Nel Piano sarà comunque necessario precisare le caratteristiche delle attività di formazione, nelle diverse forme che queste potranno assumere, definendo le relative modalità di documentazione e attestazione.

Inoltre, le singole istituzioni scolastiche e le scuole polo per la formazione, dovranno inserire le attività formative programmate e realizzate nella piattaforma SOFIA (sofia.istruzione.it) per consentire una efficace azione di monitoraggio. A conclusione delle attività formative, dovranno inoltre effettuare le relative operazioni di rendicontazione delle iniziative svolte con le modalità che verranno comunicate con successiva nota di questa Direzione generale.

4. Le priorità per la formazione docenti per l'a.s. 2019/2020

Per ciò che concerne le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, anche a seguito delle innovazioni normative in corso di attuazione, gli USR, con il coinvolgimento delle scuole polo per la formazione dovranno realizzare percorsi formativi rivolti a:

- a) educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- b) discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- c) nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale (D.I. 92/2018);
- d) modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017);
- e) realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017);
- f) linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019)
- g) contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;
- h) obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.).

Questa Amministrazione si riserva di individuare ulteriori nuclei tematici prioritari in sede di definizione del Piano Nazionale Triennale di Formazione (2019-2022) e richiama tra le azioni di interesse prioritario anche:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per il personale scolastico

- i) l'inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019);
- j) il Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale.

Per queste ultime aree tematiche sono in corso di assegnazione specifiche risorse dedicate che dovranno essere adeguatamente considerate in sede di programmazione coordinate delle iniziative.

Per ciò che riguarda invece le singole istituzioni scolastiche, potranno essere programmate e realizzate, sulla base di quanto definito nel paragrafo 3, tutte le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale. Un ampio repertorio di temi e di possibili ambiti di riflessione sono contenuti nell'esito del confronto allegato al CCNI sulla formazione (19-11-2019).

Le attività che ambiscono a coinvolgere tutto il personale dell'istituto dovranno essere capaci di rispondere ad effettive esigenze di messa a punto del curricolo di scuola, nelle sue diverse articolazioni, di messa a sistema di innovazioni metodologiche di comune interesse, di stimolo al lavoro collegiale e alle decisioni condivise in materia di autonomia didattica.

Esigenze di specifico approfondimento, per le singole aree disciplinari e insegnamenti particolari, per temi legati al contesto sociale e territoriale, ai percorsi di continuità verticale, alle dinamiche interculturali potranno essere efficacemente affrontate attraverso la costituzione di reti di scopo (art. 7-Dpr 275/1999) e la realizzazione di progetti consorziati con Università, Enti locali, enti accreditati e associazioni riconosciute.

5. La Governance integrata della formazione

In linea di massima, in sede di progettazione delle attività, i Piani formativi di istituto (art. 63-71 CCNL 2006-2009) potranno utilmente considerare le diverse opportunità offerte da:

- a) organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità autoformazione e ricerca didattica strutturata;
- b) organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
- c) partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;
- d) la libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.

Le diverse iniziative formative rispondono a finalità diverse, ugualmente meritevoli di essere apprezzate, condivise e riconosciute, se coerenti con le esigenze formative complessive dell'istituzione scolastica di appartenenza.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per il personale scolastico

6. Le risorse disponibili

L'assegnazione dei fondi dei capitoli 2164/7; 2174/7; 2173/7; 2175/7 sono assegnate alle scuole polo per la formazione sulla base della tabella riportata in allegato per un impegno complessivo pari a euro 24.000.000,00 (ventiquattro/00) che distingue tra finanziamenti dedicati alle iniziative nazionali come sopra descritte e finanziamenti da erogare alle singole istituzioni scolastiche.

Il 50% dell'importo pari a euro 12.000.000,00 (dodici/00) verrà erogato come di consueto in acconto e il restante 50% delle somme pari a euro 12.000.000,00 (dodici/00) verrà erogato successivamente alla rendicontazione delle scuole, presentata secondo le modalità che verranno definite con successiva nota di questa Direzione generale entro il 30 gennaio 2020.

Il Capo Dipartimento
Carmela Palumbo

**Tabella – Ripartizione regionale
Risorse finanziarie formazione docenti
a.s. 2019/2020**

Palumbo

Firma digitale
di PALUMBO CARMELA
S. IL MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE
E DELLA RICERCA

Regione	% n. docenti	Impegno risorse finanziarie
Abruzzo	2,49%	€ 598.258,00
Basilicata	1,28%	€ 306.034,00
Calabria	4,43%	€ 1.062.990,00
Campania	12,95%	€ 3.106.788,00
Emilia Romagna	6,35%	€ 1.523.480,00
Friuli Venezia Giulia	1,90%	€ 456.362,00
Lazio	9,20%	€ 2.208.780,00
Liguria	2,12%	€ 508.550,00
Lombardia	13,64%	€ 3.274.142,00
Marche	2,76%	€ 661.260,00
Molise	0,64%	€ 153.182,00
Piemonte	6,41%	€ 1.539.514,00
Puglia	7,86%	€ 1.885.884,00
Sardegna	2,93%	€ 702.550,00
Sicilia	10,64%	€ 2.554.736,00
Toscana	5,77%	€ 1.384.268,00
Umbria	1,56%	€ 374.632,00
Veneto	7,08%	€ 1.698.590,00
Totale	100,00%	€ 24.000.000,00



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"P. S. DI GUARDO - QUASIMODO" - CATANIA



Sede centrale: Via Vitale 22 - Tel. 095-7440026 – fax 0957441720
Sede Scuola Secondaria: Via A. D'Agata 16 tel. 095-421938 – fax 095-7441473
Posta elettronica: ctic8ag00p@istruzione.it PEC: ctic8ag00p@pec.istruzione.it
Sito Web: www.diguardoquasimodo.edu.it CF 93182750872

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - P.S. DI GUARDO-QUASIMODO-CATANIA
Prot. 0011830 del 10/12/2019
B-12 (Uscita)

All'albo Pretorio on line

Agli Atti d'Istituto

Oggetto: Manifestazione d'interesse per la creazione di albi di tutor - formatori per la conduzione delle attività di formazione in ingresso dei docenti neoassunti o che hanno ottenuto il passaggio di ruolo per l'a.s. 2019/20.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Premesso che con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale, paraconcorsuale o di gara d'appalto di evidenza pubblica, ma viene dato corso esclusivamente alla ricerca di esperti che manifestino interesse all'affidamento di eventuale incarico di prestazione occasionale;

Vista la Legge del 13 luglio 2015 n.107, Art. 1, c. 115 – 120;

Visto il D.M. n. 850 del 27/10/2015;

Vista la nota MIUR prot. n. AOODGPER 39533 del 04/09/2019, recante oggetto "Periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'a.s. 2019-20";

Considerato che questa istituzione scolastica è stata individuata scuola polo per la formazione dei docenti per la rete di Ambito 10 di Catania;

Visto il Decreto Interministeriale 129 del 28 agosto 2018 - regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

Visto il D.A. n. 7753 del 28/12/2018 recante "Istruzioni generali gestione amministrativo contabile istituzioni scolastiche statali ogni ordine e grado operanti nel territorio regione siciliana";

Visto il Libro V, Titolo III, art 2222 e segg. del Codice Civile;

Visto il regolamento dell'attività negoziale per la fornitura di beni e servizi dell'I.C. "P. S. Di Guardo-Quasimodo" approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 3/45 del 12/03/2019;

Visto che l'art. 8, comma 4, del citato D.M. n. 850/2015, ai fini della strutturazione dei laboratori formativi individua le seguenti aree trasversali:

- a. Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica;
- b. Gestione della classe e problematiche relazionali;
- c. Valutazione didattica e valutazione di sistema
- d. Contrasto alla dispersione scolastica;
- e. Inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- f. Orientamento e alternanza scuola-lavoro;
- g. Buone pratiche di didattiche disciplinari;

h. Sviluppo sostenibile.

Considerata la necessità di procedere all'individuazione di tutor-formatori cui conferire l'incarico per la conduzione dei laboratori formativi,

RENDE NOTA

la seguente manifestazione d'interesse per la creazione di albi di tutor-formatori dai quali attingere per l'eventuale conferimento di incarico di prestazione professionale occasionale e non continuativa.

Art. 1 – Oggetto della manifestazione di interesse.

La presente manifestazione di interesse ha come oggetto specifico la creazione di n. 5 albi per le tematiche così aggregate:

- **Albo 1 - laboratorio:** *bisogni educativi speciali: integrazione scolastica e inclusione (disabilità, DSA, inclusione sociale e dinamiche interculturali);*
- **Albo 2 - laboratorio:** *La dinamica insegnamento-apprendimento: la relazione educativa e l'educazione all'affettività. La dispersione scolastica e l'orientamento formativo;*
- **Albo 3 - laboratorio:** *dalla scuola dei contenuti alla scuola delle competenze: il curriculum verticale e la prassi di valutazione, autovalutazione e miglioramento delle istituzioni scolastiche. Buone pratiche disciplinari e l'alternanza scuola - lavoro nella secondaria di 2° grado.*
- **Albo 4 - laboratorio:** *“Educazione allo sviluppo sostenibile” come declinato dell'Agenda 2030 approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre 2015, e dalle recenti conclusioni del Consiglio Europeo.*
- **Albo 5 - laboratorio:** *Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica.*

I laboratori dovranno essere condotti metodologicamente in modo da consentire una concreta interazione tra i docenti e un effettivo scambio di esperienze, favorendo sia l'elaborazione sia il confronto, *riducendo ulteriormente l'approccio frontale e trasmissivo, a favore di una didattica sempre più laboratoriale* (Nota MIUR prot. n. AOODGPER 35085 del 02/08/18). Pertanto, saranno favoriti gli esperti con competenze in più tematiche laboratoriali.

La conduzione dei laboratori deve prevedere l'attività di monitoraggio e restituzione per l'incontro conclusivo.

Art. 2 - Requisiti richiesti

Possono rispondere al presente avviso, facendo pervenire la propria manifestazione di interesse secondo le modalità specificate nel successivo articolo dirigenti tecnici, dirigenti scolastici e docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche con comprovata esperienza di formatore per il personale docente sulle tematiche dei laboratori sopra indicati.

Art. 3 – Manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse dovrà essere redatta su carta semplice (come modello Allegato A) datata e firmata e indirizzata al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo “P. S. Di Guardo-Quasimodo”, via Stefano Vitale n. 22, 95123 Catania, inviata via e.mail all'indirizzo ctic8ag00p@istruzione.it o via PEC all'indirizzo ctic8ag00p@pec.istruzione.it, entro le ore 13:00 di venerdì 27 dicembre 2019 con oggetto: *“manifestazione di interesse tutor formatori neoassunti a.s. 2019-20”*.

La domanda, corredata da curriculum vitae e professionale in formato europeo, deve essere prodotta in carta libera come da allegato A. Essa dovrà contenere:

- le generalità, la residenza, l'indirizzo completo, il numero di telefono ed indirizzo e-mail, il codice fiscale, l'attuale stato professionale;
- la dichiarazione che quanto riportato nel curriculum si intende dichiarato ai sensi del DPR 445/2000;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali in conformità alla normativa vigente.

L'istanza dovrà essere corredata da allegato B "Dichiarazione titoli".

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute successivamente alla data di scadenza o non pervenute per disguidi tecnici o di altro genere non imputabili a questa istituzione scolastica.

N.B.: non saranno prese in considerazione le istanze prive di curriculum e/o di allegato B.

Art. 4 – Valutazione comparativa e creazione degli albi.

Gli albi saranno costituiti dagli esperti in possesso dei titoli richiesti e saranno graduati secondo una valutazione comparativa dei curricula nel rispetto della normativa vigente e delle norme di trasparenza di cui al D. Lg.vo n. 163 del 12/4/2006 e successive modifiche secondo i seguenti criteri:

- a. Livello di qualificazione professionale e scientifica dei candidati;
- b. Correlazione tra attività professionale e/o scientifica svolta dal candidato e gli specifici obiettivi dell'attività formativa e di consulenza per i quali è richiesto l'intervento;
- c. Precedenti esperienze professionali maturate nel settore oggetto dell'incarico.

L'esito della presente manifestazione di interesse sarà reso pubblico tramite la pubblicazione degli albi sulla sezione "albo pretorio" del sito web dell'Istituto <http://www.diguardoquasimodo.edu.it>.

Avverso l'esito della procedura è ammesso ricorso nei termini di legge.

Tabella di valutazione dei titoli		Punti
1.	Qualifica di dirigente tecnico o scolastico ¹ : meno di 5 anni 4 punti; oltre 5 anni: 8 punti + 2 punti per ogni anno oltre il quinquennio di servizio nel ruolo dirigenziale	max 24 punti
2.	Qualifica di docente di ruolo – meno di 5 anni 1 punto; oltre 5 anni: 5 punti + 1 punto per ogni anno oltre il quinquennio.	max 10 punti
3.	*Incarico di collaboratore del dirigente scolastico – 1 punto per ogni incarico negli ultimi tre anni	max 3 punti
4.	*Incarico di funzione strumentale - 1 punto per ogni incarico negli ultimi tre anni	max 3 punti
5.	Attività di docenza nella formazione docenti sulle tematiche oggetto dei laboratori (si considera una sola attività per ogni a.s.) 3 punti per ogni attività formativa di almeno 15 ore per singolo corso	max 15 punti
6.	Docente nei corsi di formazione iniziale per personale docente ed educativo neoassunto secondo il modello degli ultimi 3 anni scolastici – 4 punti per ogni a.s.	Max 12 punti
7.	Docente nei corsi di formazione iniziale per personale docente ed educativo neoassunto secondo il modello precedente all'attuale – 2 punti per ogni a.s.	Max 4 punti
8.	Attività di supervisore del tirocinio nelle SISSIS/Tutor TFA o PAS - 2 punti per ogni anno accademico	max 4 punti
9.	Attività di tutor nel laboratorio per studenti di Scienze della formazione primaria e/o corsisti nei corsi di specializzazione o master universitari - 1 punto per ogni a.a.	max 4 punti
10.	Incarico per conto dell'Irvals di osservatore e/o valutatore esterno, consulente, ecc.	2 punti
11.	Incarico di animatore digitale (solo per il laboratorio 5)	5 punti
12.	Incarichi di gestione delle tic a scuola e/o incarico di funzione strumentale per l'area di pertinenza (solo per il laboratorio 5) – 2 punti per ogni incarico ²	max 6 punti
13.	Incarico di docente formatore nel piano PNSD (solo per il laboratorio 5)	3 punti
14.	Altri titoli attestanti le competenze nella didattica con l'uso delle TIC (solo per il laboratorio 5) – 2 punti per ogni titolo riconosciuto	max 4 punti

¹ Al dirigente non possono essere attribuiti i punteggi per incarichi di funzione strumentale e di collaboratore del dirigente scolastico

² Si considera un solo incarico per ogni singolo anno scolastico.

* I punteggi da attribuire ai punti 3 e 4 della suddetta tabella di valutazione titoli non sono cumulabili per lo stesso anno scolastico ovvero è possibile attribuire il punteggio o come collaboratore o come funzione strumentale.

N.B.: a parità di punteggio sarà data precedenza al candidato maggiore di età.

Art. 5 – Validità degli albi.

Gli albi hanno validità per il presente anno scolastico 2019/20.

Art. 6 - Corrispettivo

Il compenso orario previsto è quello fissato dal Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995 n. 326. Il compenso per la prestazione sarà corrisposto a conclusione delle attività con la consegna della relazione finale sul lavoro svolto e delle ore effettivamente prestate.

Art. 7 – Formalizzazione del rapporto

Il conferimento dell'eventuale proposta di incarico sarà formalizzato solo all'atto della sottoscrizione del contratto, previa adozione del provvedimento di conferimento.

Entro il termine perentorio di tre giorni dalla notizia del conferimento del contratto, il contraente selezionato dovrà far pervenire all'Amministrazione, pena di decadenza, dichiarazione di accettazione dell'incarico. In caso di mancata accettazione si procederà allo scorrimento della graduatoria.

L'Amministrazione si riserva di non procedere alla stipula qualora sussistano o intervengano motivi di pubblico interesse o nel caso in cui le candidature non siano ritenute idonee ad insindacabile giudizio della Commissione.

Il Dirigente Scolastico si riserva di convocare gli interessati per un eventuale colloquio atto a verificare la veridicità di dichiarazioni personali e del curriculum vitae tramite e/o richiesta integrativa di certificazioni originali dei titoli attestanti conoscenze e competenze culturali e professionali.

Art. 8 – Contratto – Clausola risolutiva – Recesso e termini di preavviso

Nel contratto di affidamento, di cui all'articolo 7 del presente avviso, verranno specificate le modalità di realizzazione delle prestazioni previste dall'incarico. L'assunzione dell'incarico prevede delle ore non retribuite di impegno funzionale alla realizzazione delle seguenti attività:

- partecipazione alle riunioni di carattere organizzativo;
- predisposizione del piano delle attività che si intendono realizzare in relazione alla scheda progettuale che la scuola consegnerà all'esperto;
- realizzazione di attività di monitoraggio e restituzione per l'incontro conclusivo.

Il tutor-formatore, inoltre, dovrà:

- elaborare e fornire ai corsisti dispense sugli argomenti trattati e/o schede di lavoro, materiale di approfondimento e quant'altro ritenuto utile alle finalità formative;
- consegnare, a conclusione dell'incarico una relazione finale sull'attività.

Nel contratto sarà prevista una clausola risolutiva per l'ipotesi che il soggetto incaricato violi l'obbligo di riservatezza a proposito di fatti, informazioni, conoscenze, documenti o altro di cui avrà comunicazione o verrà a conoscenza nello svolgimento dell'eventuale incarico. Qualora il professionista, nell'esecuzione del contratto, venga meno ai compiti oggetto dell'incarico, si procederà alla risoluzione del contratto da parte dell'amministrazione senza che lo stesso professionista niente possa pretendere o eccepire.

Art. 9 – Norme di salvaguardia

La scuola potrà autonomamente non dare seguito alla stipula del contratto. L'istituto tratterà i dati personali trasmessi dai candidati per le finalità di gestione della presente procedura, ai sensi normativa nazionale ed europea vigente.

Art. 10 – Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente Avviso di selezione è il Dirigente scolastico pro-tempore dell'Istituto Comprensivo "P. S. Di Guardo-Quasimodo" prof.ssa Simona Maria Perni.

Art. 11 – Pubblicizzazione

La presente manifestazione di interesse è pubblicata all'albo della scuola in data odierna e diffusa:

-
- sul sito web della scuola www.diguardoquasimodo.edu.it, sezione "Albo pretorio.

Si allegano:

- allegato A - Domanda
- allegato B – Scheda di autovalutazione

Il dirigente scolastico

Simona Maria Perni

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme connesse

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' e DELLA RICERCA
DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO

Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed A.T.A. per gli anni scolastici relativi al triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22, sottoscritto il giorno 19/11/2019 in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in sede di negoziazione integrativa a livello ministeriale

TRA

la delegazione di parte pubblica costituita con D.M. 764 del 23 novembre 2018

E

i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali F.L.C.-C.G.I.L., C.I.S.L.-SCUOLA, U.I.L.-SCUOLA, S.N.A.L.S.- CONF.S.A.L. e GILDA-UNAMS firmatarie dei contratti collettivi nazionali di lavoro del Comparto Scuola

PREMESSO:

che con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto il 19 aprile 2018 (C.C.N.L.) sono stati fissati i principi generali sulla contrattazione collettiva integrativa e sui livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali della sezione scuola (artt. 7 e 22);

che l'art.22 comma 4 lettera a3) del sopra citato C.C.N.L. individua i criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed ATA come materia di contrattazione nazionale integrativa;

che il suddetto C.C.N.L., all'art. 7 prevede che il contratto collettivo integrativo abbia durata triennale e si riferisca a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni del C.C.N.L.;

che l'art.7 comma 3 del sopra citato C.C.N.L. prevede che i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possano essere negoziati con cadenza annuale;

che l'art.22 comma 8 lettera a1) del C.C.N.L. 19 aprile 2018, prevede che gli obiettivi e le finalità della formazione del personale siano oggetto di confronto, secondo le modalità previste dall'art. 6 dello stesso C.C.N.L.;

che l'art.24 comma 1 del suddetto C.C.N.L. stabilisce la centralità della "comunità educante", volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni e che, in essa, ognuno opera, con pari dignità e nella diversità di ruoli, per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale



Scrittura a mano

P

sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano;

che l'art.24 comma 3 del C.C.N.L. 2016-2018 conferma il ruolo centrale del collegio dei docenti per la progettazione educativa e didattica definita con il piano triennale dell'offerta formativa;

che l'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009 prevede che il Collegio dei docenti, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF (ora PTOF) e considerando anche esigenze ed opzioni individuali, delibera il Piano annuale delle attività di formazione destinate ai docenti e che il DSGA predisporre il piano di formazione per il personale ATA;

che deve essere assicurato al personale l'accesso a risorse ed opportunità formative, in quanto funzionali all'arricchimento e allo sviluppo delle competenze professionali ed al sostegno del miglioramento dell'offerta formativa;

che l'art.1 comma 124 della L.107/2015 stabilisce che le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

che, al fine di armonizzare la materia della formazione, gli obiettivi e le finalità della formazione del personale di cui all'art.22 comma 8 lettera a1), come emerse dal verbale di confronto tra OO.SS. e Amministrazione, sono allegate al presente C.C.N.I.;

che la Contrattazione collettiva nazionale integrativa intende delineare un organico quadro comune di riferimento a sostegno dell'elaborazione del piano di formazione d'istituto, all'interno del PTOF, da parte delle istituzioni scolastiche, in raccordo, per il personale docente, con il piano di formazione di cui all'art 1 comma 124 della L.107/2015;

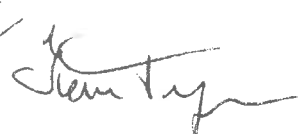
LE PARTI STIPULANO:

il seguente Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (C.C.N.I.) concernente i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed ATA. per gli anni scolastici relativi al triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22;

che, il MIUR e gli O.O.S.S.R.R. procederanno a tradurre in dispositivi amministrativi quanto convenuto a livello di C.C.N.I. definendo profili finanziari, aree tematiche, livelli di governance e scadenze operative fornendo informativa alle O.O.S.S. ai sensi dell'articolo 5 del C.C.N.L. 2016-2018;

Art.1- CAMPO DI APPLICAZIONE, DURATA E DECORRENZA DEL CONTRATTO

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto in data 19 aprile 2018 all' art. 7 e art. 22 ha fissato i principi generali della contrattazione collettiva integrativa sui criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed ATA.



Il presente Contratto Collettivo Nazionale Integrativo disciplina criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale in servizio docente, educativo ed ATA, per gli anni scolastici relativi al triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22.

Gli effetti giuridici decorrono dalla data di stipula del presente Contratto che si intende avvenuta al momento della sottoscrizione da parte dei soggetti negoziali.

Le parti concordano che qualora intervengano atti normativi e/o contrattuali che producano effetti in materia di formazione anche relativamente alla disponibilità di risorse finanziarie si procederà all'informativa e ad un ulteriore atto negoziale.

La programmazione e la concreta gestione dell'attività di formazione in servizio avvengono a livello di singola istituzione scolastica e di reti di scuole nel rispetto delle prerogative del collegio dei docenti e del consiglio d'istituto ai sensi dell'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009 e dell'art.7 comma 2 del D.P.R. 275/1999.

L'amministrazione centrale ha, oltre ai compiti di indirizzo, coordinamento e monitoraggio, la competenza in materia di promozione, individuazione, studio e diffusione di nuovi modelli di formazione ed aggiornamento connessi ai processi di innovazione del sistema, tenuto conto del coinvolgimento partecipativo delle organizzazioni sindacali di categoria ai sensi dell'art.9 del C.C.N.L. 2016-2018 (Organismo paritetico per l'innovazione). Le iniziative di formazione in servizio a carattere nazionale, le azioni di sistema e la formazione in ingresso per i docenti e per il personale ATA, sono programmate e gestite dall'amministrazione centrale e regionale, con il coinvolgimento delle scuole polo per la formazione. La formazione è altresì rivolta per l'aggiornamento professionale, ai docenti di religione cattolica in attuazione del D.P.R. n.175/2012.

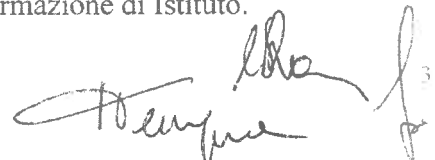
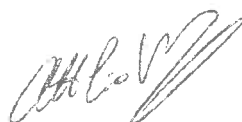
Ai sensi dell'art.5 comma 4 del C.C.N.L., le diverse Direzioni Generali dell'Amministrazione centrale forniranno, alle organizzazioni sindacali firmatarie del presente C.C.N.L., informazione preventiva sulle singole iniziative nazionali di formazione promosse, al fine di meglio definire modalità e tempi per la partecipazione del personale della scuola.

Art. 2 – IL PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO

Il piano di formazione d'istituto è realizzato in coerenza con gli obiettivi del PTOF, con le priorità nazionali e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, considerate anche le esigenze ed opzioni individuali. Esso comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009 e le azioni formative proposte dal Direttore per i Servizi Generali ed Amministrativi per il personale ATA a seguito dello specifico incontro realizzato ai sensi dell'art.41 comma 3 del C.C.N.L.

Queste iniziative sono progettate dalla scuola singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

Nelle scuole il personale esercita il diritto alla formazione in servizio anche nella forma dell'aggiornamento individuale, in coerenza con il Piano di Formazione di Istituto.



Giulio V. Scabro

Il Piano di formazione d'istituto può comprendere quindi anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento, precisando le caratteristiche delle attività e le modalità di attestazione.

Le scuole impegnate nell'accoglienza di personale neo immesso in ruolo realizzano le azioni formative, secondo quanto previsto dagli interventi di sistema predisposti dall'Amministrazione centrale.

Art. 3- CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed ATA sono oggetto di relazioni sindacali a livello nazionale secondo quanto previsto dall'art.22 comma 4 lettera a3) e a livello di ogni istituzione scolastica ai sensi dell'art.22 comma 4 lettera c7).

I finanziamenti di cui all'accessorio articolo 5, le risorse ex legge 440/97, ulteriori finanziamenti e/o eventuali economie finalizzati alla formazione del personale del comparto scuola sono destinati alle istituzioni scolastiche e alle scuole polo per la formazione, fatti salvi gli obblighi contrattuali e di legge di competenza diretta del MIUR, nonché le iniziative da esso coordinate, che siano connesse con le finalità e gli obiettivi previsti in sede di confronto tra Amministrazione e O.O.S.S. ed allegati al presente contratto.

Una quota pari al 60% delle risorse finanziarie disponibili sarà assegnata agli istituti scolastici in modo proporzionale al numero del personale docente, educativo ed ATA dell'organico dell'autonomia, al fine di realizzare le iniziative formative individuate nel piano di formazione d'istituto. Tali risorse potranno anche contribuire a realizzare iniziative formative congiunte con altre istituzioni scolastiche, attraverso lo sviluppo di reti di scopo dedicate.

Una quota pari al 40% delle risorse disponibili sarà assegnata alle scuole polo per la gestione coordinata delle iniziative di formazione previste dall'Amministrazione centrale.

Tutto il personale in servizio può accedere alle iniziative formative.

Art. 4 – MONITORAGGIO E VERIFICA

Le istituzioni scolastiche e le scuole polo per la formazione, inseriscono le attività formative nella piattaforma SCFIA (scfia.istruzione.it) per il personale docente educativo ed ATA. A conclusione delle attività formative, le istituzioni scolastiche e le scuole polo per la formazione devono effettuare le operazioni di rendicontazione delle iniziative svolte secondo gli standard, i processi e la tempistica definiti dall'Amministrazione centrale, anche attraverso strumenti e piattaforme digitali.

Il monitoraggio è uno strumento di regolazione del sistema per la formazione in ingresso ed in servizio.

Alfredo
Alfredo P. Mani

Alfredo

L'amministrazione centrale in base ai risultati delle attività di formazione sul territorio nazionale valorizza le migliori pratiche, incoraggiando la diffusione da parte dei diversi attori, di modelli innovativi, predisponendo azioni di semplificazione, al fine di realizzare un sistema di formazione in servizio in grado di determinare la crescita professionale continua del personale, la qualificazione del sistema istruzione e un reale innalzamento dei livelli dell'offerta formativa.

Alla fine di ciascun anno scolastico e comunque non oltre novembre di ciascun anno, l'amministrazione centrale, con il sostegno di INDIRE, predispose un rapporto di monitoraggio, anche in relazione all'efficienza delle risorse finanziarie, che viene presentato alle Organizzazioni Sindacali e alle associazioni professionali ed è pubblicato sul sito web del Ministero.

A livello di USR viene fornita informazione alle OO.SS. circa l'andamento delle azioni di formazione anche condotte attraverso le scuole polo e l'utilizzo delle risorse.

Art.5 – RISORSE FINANZIARIE

Le spese relative alla formazione connessa al conferimento delle posizioni economiche per il personale ATA previste dall'art. 50 CCNL 29 novembre 2007, 2° e 3° comma, nonché alla mobilità professionale di cui all'articolo 48 del medesimo CCNL, gravano prioritariamente sui fondi ex legge 440/97.

Per garantire le attività formative di cui all'art. 2 l'Amministrazione, utilizza tutte le risorse disponibili sui capitoli 2104/2173/2174/2175 pg.02, sui capitoli 2164/2173/2174/2175 pg.07, sui capitoli 2184/2185/2185/2183 pg.02, sui capitoli 2831/2931pg02 di cui all'allegata tabella, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie.

FLC CGIL

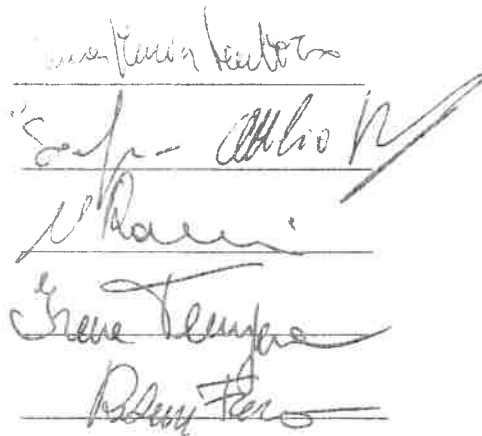
CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

SNALS CONFSAI

FEDERAZIONE GILDA UNAMS

L'AMMINISTRAZIONE



Allegato A - Domanda

Al dirigente dell'Istituto Comprensivo Statale "P. S. DI GUARDO-QUASIMODO"

Via Vitale n° 22

95123 Catania

Oggetto: Istanza di accesso all'albo ditutor – formatore per la conduzione delle attività di formazione in ingresso dei docenti neoassunti o che hanno ottenuto il passaggio di ruolo per l'a.s. 2019/20.

Il sottoscritt _____ nat a _____ il
residente a _____ prov. _____ nazionalità _____
recapiti telefonici _____ status professionale _____
indirizzo e-mail _____ codice fiscale _____

CHIEDE

L'iscrizione al seguente albo in qualità di tutor-formatore (segnare quelli di interesse):

- Albo 1 - laboratorio:** *bisogni educativi speciali: integrazione scolastica e inclusione (disabilità, DSA, inclusione sociale e dinamiche interculturali);*
- Albo 2 - laboratorio:** *La dinamica insegnamento-apprendimento: la relazione educativa e l'educazione all'affettività. La dispersione scolastica e l'orientamento formativo;*
- Albo 3 - laboratorio:** *dalla scuola dei contenuti alla scuola delle competenze: il curriculum verticale e la prassi di valutazione, autovalutazione e miglioramento delle istituzioni scolastiche. Buone pratiche disciplinari e l'alternanza scuola - lavoro nella secondaria di 2° grado.*
- Albo 4 - laboratorio:** *"Educazione allo sviluppo sostenibile" come declinato dell'Agenda 2030 approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre 2015, e dalle recenti conclusioni del Consiglio Europeo.*
- Albo 5 - laboratorio:** *Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica.*

A tal fine dichiara la propria disponibilità:

- a svolgere l'incarico secondo il calendario approntato dal direttore del corso;
- a partecipare alle attività funzionali alla realizzazione del progetto;
- ad effettuare attività di monitoraggio e restituzione per l'incontro conclusivo.

Allega:

- Curriculum vitae et studiorum
- Allegato B
-

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione del bando, di accettarlo in tutte le sue parti, e autorizza al trattamento dei dati personali così come previsto dalla normativa vigente per fini funzionali all'incarico in oggetto.

In fede

Data

Firma.....

Allegato B – Scheda di autovalutazione

Oggetto: Manifestazione d'interesse per la creazione di albi di tutor - formatori per la conduzione delle attività di formazione in ingresso deidocenti neoassunti o che hanno ottenuto il passaggio di ruolo per l'a.s. 2019/20.

I sottoscritt _____ al fine dell'attribuzione dell'incarico come da istanza prodotta con l'allegato A, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara di avere diritto all'attribuzione dei seguenti punteggi (vedi tabella di valutazione dei titoli):

Titoli valutabili	Punti	Riservato alla commissione	Pagina/e del CV ¹
1. Qualifica di dirigente tecnico o scolastico ² punti 2 per ogni anno di servizio nel ruolo dirigenziale	_____		
2. Qualifica di docente di ruolo – meno di 5 anni 1 punto; oltre 5 anni: 5 punti + 1 punto per ogni anno oltre il quinquennio.	_____		
3. *Incarico di collaboratore del dirigente scolastico – 1 punto per ogni incarico negli ultimi tre anni	_____		
4. *Incarico di funzione strumentale - 1 punto per ogni incarico negli ultimi tre anni	_____		
5. Attività di docenza nella formazione docenti sulle tematiche oggetto dei laboratori (si considera una sola attività per ogni a.s.) 3 punti per ogni attività formativa di almeno 15 ore per singolo corso	_____		
6. Docente nei corsi di formazione iniziale per personale docente ed educativo neoassunto secondo il modello degli ultimi 3 anni scolastici – 4 punti per ogni a.s.	_____		
7. Docente nei corsi di formazione iniziale per personale docente ed educativo neoassunto secondo il modello precedente all'attuale – 2 punti per ogni a.s.	_____		
8. Attività di supervisore del tirocinio nelle SISIS/Tutor TFA o PAS - 2 punti per ogni anno accademico	_____		
9. Attività di tutor del tirocinio per studenti di Scienze della formazione primaria e/o corsisti nei corsi di specializzazione e/o master universitari - 1 punto per ogni a.a.	_____		
10. Incarico per conto dell'Invalsi di osservatore e/o valutatore esterno, consulente, ecc.	_____		
11. Incarico di animatore digitale (solo per il laboratorio 5)	_____		
12. Incarichi di gestione delle tic a scuola e/o incarico di funzione strumentale per l'area di pertinenza (solo per il laboratorio 5) – 2 punti per ogni incarico ³	_____		
13. Incarico di docente formatore nel piano PNSD (solo per il laboratorio 5)	_____		
14. Altri titoli attestanti la competenza nella didattica con l'uso delle TIC (solo per il laboratorio 5) – 2 punti per ogni titolo riconosciuto	_____		
Totale punti	Punti		

Catania, _____

Firma

¹ Indicare il numero di pagina del CV corrispondente al titolo dichiarato che dovrà essere evidenziato in grassetto.

² Al dirigente non possono essere attribuiti i punteggi per incarichi di funzione strumentale e di collaboratore del dirigente scolastico

³ Si considera un solo incarico per ogni singolo anno scolastico.